



IL COMMERCIALISTA RISPONDE

Il ragioniere Vincenzo Lamberti è revisore Ufficiale dei Conti, con abilitazione presso il Ministero della Giustizia Direzione generale revisori contabili e sindaco effettivo presso il Collegio dei Ragionieri di Salerno.

Le vostre domande via e-mail: commercialista@cavanotizie.it

Giulio -Un medico fattura in esenzione Iva, ai sensi dell'articolo 10 del D.P.R. 633/72, ed è esonerato dall'allegare la dichiarazione annuale Iva al modello Unico. La dichiarazione Iva va comunque predisposta e compilata, quindi conservata e non inoltrata, oppure non va neppure predisposta?

R. Il medico che effettua esclusivamente operazioni esenti è esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione Iva e, conseguentemente, anche dall'obbligo di compilazione e conservazione della stessa.

Elisa -Una S.n.c. svolge l'attività di scuola di ballo. I soci della S.n.c. insegnano tenendo corsi

sia collettivi che individuali, sia presso la propria sede che in altri locali. La Società può, in alternativa alle fatture, emettere ricevuta fiscale? E qual è l'esatto codice Atecofin da utilizzare?

R. La scuola di ballo rientra tra le attività della Società per cui può essere emessa ricevuta fiscale, considerato che la prestazione è svolta in locale "aperto al pubblico" con le caratteristiche esemplificate nella risoluzione n. 119 del 12 luglio 1996. Secondo le indicazioni del volume atecofin 2004 l'attività svolta da istruttori di ballo rientra nel codice 93.34.1

Francesco -Siamo una S.r.l. che opera nel settore giardinaggio. Un impianto di irrigazione ex novo

può essere fatturato con l'iva al 10%?
R. La risposta è negativa. La realizzazione di un impianto di irrigazione sconta l'aliquota del 20% non essendo qualificabile come intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria relativo a edifici a destinazione abitativa (articolo 7, comma 1, lettera b.) della legge 448/1999. Infatti, possono essere fatturati con aliquota del 10% i lavori riferibili ad un edificio: si veda, in proposito, l'elencazione, pur esemplificata, contenuta nella circolare 57 del 24 febbraio 1998.

Marco -Nel caso di scioglimento anticipato di un'associazione sportiva dilettantistica, è sufficiente la registrazione all'ufficio del registro oppure occorre un atto notarile?

R. Lo scioglimento di un qualunque ente e così pure di una società sportiva dilettantistica deve essere coerente con le modalità della sua costituzione. In questo senso, se la costituzione era avvenuta per atto notarile, così dovrà essere anche per lo scioglimento.



L'AVVOCATO RISPONDE

Avvocato Riccardo Senatore, 42 anni svolge la professione forense dal 1988; il suo studio si occupa prevalentemente della materia civilistica ed in particolare delle problematiche relative alla proprietà.

Le vostre domande via e-mail: avvocato@cavanotizie.it

Achille - Quali obblighi sussistono per un fratello di dover far fronte a debiti contratti con banche ed altri creditori da parte di fratello, poi deceduto? Debiti esorbitanti reclamati dai creditori tali da superare ampiamente il valore dei beni posseduti dal fratello supersite, consistenti in una casa di civile abitazione e di dimora abituale.

Il fratello debitore è deceduto senza testamento. Non intendo ereditare...ovviamente! L'unica azione compiuta da parte del fratello in vita è stata quella di provvedere alle esequie ed alla inumazione per dovere umano e di fede cristiana.

R: L'accettazione della qualità di erede non è certamente obbligatoria.

Infatti, colui che non intende "beneficiario" dell'eredità, il cd. chiamato, può tranquillamente rifiutare; per farlo basta effettuare una dichiarazione di rinuncia all'eredità che può essere fatta davanti

al Cancelliere del Tribunale dove si è aperta la successione ovvero dinanzi ad un notaio. Con tale dichiarazione si rinuncia sia alla massa attiva che alla massa passiva dell'eredità. E' anche possibile accettare l'eredità con il cd. beneficio d'inventario, secondo quanto previsto dall'art. 490 comma 2 del codice civile. Tale accettazione eviterà la confusione tra il patrimonio del defunto e quello dell'erede e quest'ultimo pagherà i debiti del defunto sino alla concorrenza del valore dei beni ereditati.

Giusy - Nell'aprile dello scorso anno presentavo le dimissioni all'azienda a cui prestavo servizio perché stanca di percepire lo stipendio ogni 4/5 mesi. Dovevo prendere la retribuzione relativa al mese di aprile e il TFR il 15 maggio, ma essendo indietro con gli stipendi non fu così.

Dopo centinaia di telefonate, sono riuscita a prendere

a metà gennaio del 2007 lo stipendio di aprile, ancora oggi - nonostante l'email di sollecito, le centinaia di telefonate tutto tace.

Sono passati quasi 11 mesi e ancora aspetto 3500 euro, cosa mi consiglia di fare? C'è un termine per non perdere le mie spettanze? Sono disperata, gradirei un suo consiglio.

R: I termini di prescrizione per le spettanze lavorative sono quinquennali; quindi, come vede, ha tempo.

Però, come si dice, chi ha tempo non aspetti tempo; ed allora visto che il datore di lavoro fa orecchie da mercante, le consiglio di rivolgersi ad un suo legale di fiducia oppure ad un Patronato di assistenza gratuita; sarà necessario, infatti, inviare una formale richiesta di pagamento al datore; se risulterà infruttuosa, allora dovrà avviare il tentativo obbligatorio di conciliazione presso il locale Ufficio Provinciale Del Lavoro; questo tentativo di conciliazione potrà avere esito positivo, se il datore si presenta e concilia (paga il dovuto) oppure negativo, se egli non compare o non concilia. In caso di esito negativo del tentativo obbligatorio, lei potrà avviare le normali azioni giudiziarie per ottenere quanto le spetta. Auguri!!!



IL SESSUOLOGO RISPONDE

Dott. Gianantonio Borri, nato a Trieste, residente a Cava de' Tirreni dal 1960. Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1979 a Napoli, dove nel 1° Polclinico si è specializzato nel 1983 in Ostetricia e Ginecologia. E' coordinatore della Branca Ginecologica Ambulatoriale nella ASL Sa/3 Ospedale di Agropoli. E' titolare della Ginecologia dell'Adolescenza presso il Consultorio Familiare di Cava de' Tirreni ASL Sa/1. Esperto in Sessuologia ha portato a termine progetti atti ad educare, particolarmente i giovani alle varie problematiche sessuali.

Per le vostre domande: sessuologo@cavanotizie.it

Fausto - Sono un ragazzo di 26 anni e sono sposato da 3 anni con una ragazza di 24.

Fino a qualche mese fa di comune accordo non volevamo figli, però abbiamo sempre fatto l'amore in maniera naturale senza l'utilizzo di sostanze o oggetti per evitare di averli. L'unico sistema che utilizzavamo era quello di evitare la eiaculazione all'interno dell'organo femminile. Ora, da un mese circa abbiamo deciso di fare un figlio, di conseguenza la eiaculazione avviene all'interno. Ma ci siamo accorti che dopo un po' rimanendo coricata il liquido seminale fuoriusciva. Pensando che fosse un problema dovuto al fatto che la eiaculazione non avvenisse in profondità, ho provato a eiaculare più in profondità riducendo anche i movimenti. Ma ciò avviene lo stesso. Adesso aspettiamo il periodo del ciclo per vedere se arriva o no. Qual è il problema? Se è un problema.

R. Il liquido seminale contiene milioni di spermatozoi, e come ben si sa, per fecondare l'ovulo, ne basta uno solo! E' consigliabile avere un rapporto ogni 72 ore (ogni 3 giorni), dall'8° al 24° giorno del ciclo, il reflusso di liquido seminale non ha

importanza. Non praticare lavande interne, al massimo metti un cuscino sotto le natiche al termine del rapporto per sollevare il bacino.

Laura - Qualche settimana fa, un mio amico voleva fare sesso con me, lui è sposato e la moglie aspetta anche un bambino, ed io per questo motivo non ci sono stata. A me questo ragazzo piace molto e fin dal primo giorno mi ha colpito e siamo entrati subito in sintonia. Mi sarebbe piaciuto starci, ma mi bloccava il fatto che è sposato. A volte penso che se ci riprova un'altra volta, magari ci sto, ma altre volte penso che adesso sto bene e non voglio complicarmi la vita e che se ci stessi potrei affezionarmi fino ad innamorarmi. Desidererei sapere cosa spinge gli uomini sposati a cercare storie con altre e come dovrei comportarmi se lui ci riprovasse di nuovo.

R. In questo rubrica tendo a dare risposte di tipo tecnico, ma tu necessiti di un consiglio di vita pratica. Mi sembra che tu voglia percorrere una strada tortuosa, senza vie di sbocco. Il partner sposato, con un figlio in arrivo, cerca l'avventura. Se accetti

anche tu solo l'avventura, valuta tu, altrimenti tieni conto che è una storia certamente senza amore e soprattutto piena di complicazioni.

Elia - Salve, sono una ragazza di 18 anni fidanzata da 3 anni con un ragazzo con cui ho avuto le mie prime esperienze sessuali. Il problema è che non riusciamo, seppur provandoci da due anni, ad avere un rapporto sessuale completo, a causa mia. Navigando su internet ho forse trovato il problema: la vaginite. Non riesco a lasciarmi andare, anche se mi piace molto e lo amo molto. Provo sempre a rilassarmi cercando di non pensare a niente, ma risulta sempre impossibile. Solo una volta (non so come) è riuscito a penetrarmi, ma nemmeno del tutto! E' davvero una situazione sconcertante e deprimente per me. Aspetto dei consigli! La ringrazio in anticipo!

R: Le consiglio di effettuare una visita ginecologica che valuti l'aspetto anatomico della sua sfera sessuale. Provi con un gel lubrificante, e se è tutto nella norma, trattandosi forse di vaginismo, consulti anche uno psicologo.



Una nuova rubrica su psiche e sessualità

Dal prossimo numero, Cavanotizie.it proporrà una rubrica su psiche e sessualità, a cura di **Ciro Borgherese**, medico-chirurgo dal 1974, specialista in psichiatria e psicoterapia con orientamento psicoanalitico. Borgherese è direttore del Distretto Sanitario di Base n. 1 dell'ASL SA1. Risiede a Cava de' Tirreni dal 1993. Esercita la professione di psicoterapeuta e psichiatra in regime di intra-moenia. E' coniugato con Stefania Lorito, assistente sociale che lavora presso il Consultorio Familiare di Cava diretto dalla dottoressa Grazia Gentile. Gli abbiamo chiesto di presentare la nuova rubrica ai lettori.

I quesiti sulla sessualità il più delle volte non possono avere una risposta estremamente sintetica e semplificata dato che la sessualità umana, a differenza che nella gran parte delle altre specie animali in cui essa è prevalentemente istintuale (secondo lo schema = pulsione/realizzazione/oddisfaccimento e scarica/versus fecondazione), non è mai solo ed esclusivamente un evento fisico ma coinvolge l'interesse della persona intesa come entità psico-fisica.

Così ciascun individuo vive la sessualità secondo il suo singolare modo di essere che comprende:

- le sue aspettative,
- i suoi orientamenti di genere sessuale,
- la cultura in cui vive,
- le sue problematiche psichiche (conscie ed inconscie).

C'è da considerare poi che, essendo la sessualità un evento - o un processo - che si svolge nell'ambito di una relazione tra soggetti determinati (io/tu o io/voi), essa

diventa il "luogo" (ma a volte, in alcune mortificanti modalità, il non-luogo) dove vengono messe in scena delle "rappresentazioni mentali" che appartengono alla sfera psichica più profonda e dove vengono coinvolte dinamiche psichiche di cui solo in parte l'individuo è consapevole: pensiamo ad esempio alle condotte feticistiche che includono rappresentazioni mentali legate a fissazioni infantili che vengono ad essere simbologizzate e rappresentate (nel senso della re-presentatio) nell'oggetto feticcio. Problematiche infantili, frustrazioni, cattiva educazione sessuale possono interferire sulla sessualità adulta creando non pochi problemi tra cui, tra quelli che ritengo più pesanti, il vivere la sessualità senza la piena consapevolezza del suo essere, oltre che un autentico piacere, uno dei modi migliori del comunicare. Ritengo che parlare dei problemi sessuali o anche esporre i propri dubbi ed interrogativi ad una persona che abbia gli strumenti per chiarire ciò che può essere solo un proprio inutile assillo o essere un vero e proprio problema possa aiutare molto. Sono disponibile ad offrire le mie competenze a chi lo richiederà.

Anter
ANTONIO SENATORE
ABBIGLIAMENTO
INGROSSO E DETTAGLIO
Via Filangieri - Trav. Gramsci, 2 - Tel. 089444389
CAVA DE' TIRRENI (Salerno)

Digea
Olive da Tavola
Olive ingrosso e dettaglio
di G. Di Gennaro S.p.A.

Mini-Market Trezza
di Francesco Sorrentino
consegna a domicilio
Freschezza e cortesia... sempre!
Via Sala, 21 - Cava de' Tirreni - 089.443993

A CAVA DE' TIRRENI
OUTLET
del MOBILE

Salotto vera pelle
Angolare mt. 2,65 x 2,65
Euro 1.570,00

Salotto vera pelle
Divano 3 posti + divano 2 posti
Euro 1.199,00
Via XXV Luglio, 100 (di fronte stazione **Esso**)
tel. 089.349205

VERNICI A PREZZI DI FABBRICA PRESSO IL PUNTO VENDITA
COLORI LEONE
Offertissima
inoltre su tutti i prodotti a marchio DUCOTONE
e servizio tintometrico in sede.
Tempera euro 10,00 - Lavabile da euro 19,50
Smalto sint. euro 7,00
COLORI LEONEil ruggito del colore
Corso Mazzini 160.

dal 1970
PASTICCERIA GELATERIA
Beethoven
Nuova specialità:
la "Torta Foresta nera"
Corso Mazzini, 76/78
Tel. 089 463778
Cava De' Tirreni